rete, etc.) to achieve this end: "l'immagine metaforica della corda scandisce i tempi e le battute, le tappe del viaggio" (45).

Methodologically, he claims that his book is "la registrazione di una prova di approccio plurimetodologico, di un clic ermeneutico che tenta di integrare lettura e interpretazione, cioè di decodificare . . . il testo medioevale secondo il nostro sistema e tuttavia senza anacronismo" (12).

Extensive annotation. Index of names.

EV

Silvio Pasquazi. *D'Egitto in Ierusalemme. Studi danteschi*. Roma: Bulzoni, 1985. Pp. 221.

This volume collects Pasquazi's Dante essays published between 1972 and 1985. They all deal with either an infernal or a paradisaical subject (the prologue, Virgil, Ulysses, Lucifer, *Paradiso* 9, and Saint Francis), with the exception of a long, previously unpublished piece on Dante's cosmogony. The title (as the author himself tells us in the "Avvertenza") was chosen to indicate a continuity in interest and exegetical method between the essays in this volume and those included in an earlier work entitled *All'eterno dal tempo* (Firenze: Le Monnier, 1972). He goes on to suggest the nature of his interest in Dante's poem and the focus his enquiry will take: "la natura e il mondo in quanto realtà positiva costituiscono, come pensava il Medioevo, una sorta di rivelazione divina, e quindi non creano antinomia rispetto all'eternità; è però anche vero . . . che nel mondo umano, come il Poeta lo vede dal suo osservatorio escatologico, si svolge un dramma cui partecipano il cielo e la terra, e nel quale la giustizia si realizza e si perfeziona attraverso l'indefettibile testimonianza e il generoso combattimento: le quali cose sembrano meglio rappresentate nell'antitesi 'Egitto/Ierusalemme'" (11-12).

The essay on Dante's cosmogony takes up the problem of Dante's apparent contradictory account of the creation of the world in the *Comedy* (and *Inferno* 34 in particular) and the *Questio de aqua et terra*. Pasquazi concludes, in part, that ". . . relativamente alla formazione del continente boreale, *Questio* e *Inf.* XXXIV non si contraddicono ma si completano, in quanto nella *Questio* viene indicata la causa efficiente (chi tragga il continente sopra le acque), mentre in *Inf.* XXXIV, senza far questione della causa efficiente, ne espone la causa materiale" (153). He includes an impressive comparative chronological table outlining the days of creation according to Gen. 1.1-31, Apoc. 12.4, 7-9, 12, *Inf.* 34.121-126, *Par.* 7.130-138, *Par.* 29.16-54, and *Questio* 72-76 in order to support his claims.

Notes. Index of names.

LB